

CIME A MILANO

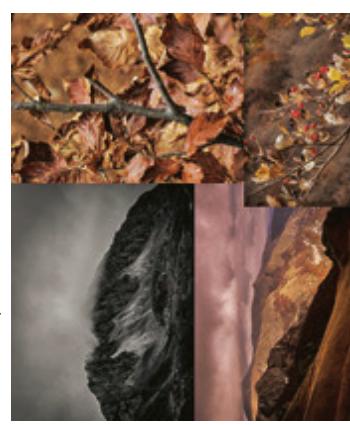
Ringraziamenti ai Soci volontari per la buona riuscita della prima edizione



Il Presidente generale Vincenzo Torti e il Vicepresidente Ermanno Quartiani alla fine del scorso mese di novembre hanno scritto una lettera congratulatoria con tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della prima edizione di "Cime a Milano. Incontro con la montagna tra sogni e opportunità", organizzato all'Università Statale dal 3 al 5 novembre scorso. Nella lettera si ringraziano, specificamente, «le Volontarie e i Volontari delle Sezioni, dei Gruppi regionali delle Sezioni nazionali (Agai, Caisi, Cnsas), degli Organi centrali e regionali, delle Scuole centrali e sezionali. Torti e Quartiani scrivono che, grazie a questo impegno, per la prima volta il CAI, in collaborazione con l'Università della montagna di Edolo, ha organizzato una manifestazione pubblica di grande valore nazionale e di grande significato culturale, scientifico e alpinistico in favore della montagna». L'intento di portare la montagna in città e nella sede universitaria milanese, tra i giovani, gli studenti e i cittadini, può darsi dunque raggiunto. Questo successo, prosegue la lettera, è «al servizio di un ambizioso obiettivo: dare vita a un hub culturale per la montagna italiana del quale il CAI e Unimont sono tra i principali artefici».

Fotografia nelle attività di alpinismo giovanile: se ne è parlato all'Aggiornamento culturale del CAI Lazio sul Terminillo.

Ha preso il nome di "La fotografia in montagna: attrezzature, tecniche e coinvolgimento dei giovani" la due giorni formazione dello scorso autunno per gli Accompagnatori di alpinismo giovanile del CAI Lazio che ha previsto ufficialmente teorico eattività sul campo. Dopo aver parlato di tempi di esposizione, diaframm e inquadrature, durante la prima giornata si è passati a vedere come applicare questi concetti alla fotografia in montagna, quindi come fotografare paesaggi, animali e piante. Spazio all'attività sul campo nella seconda giornata, con gli allevi che, cercando di applicare i concetti discussi il giorno precedente, sono riusciti a scattare foto di notevole qualità. Il corso si è concluso con qualche nozione sugli strumenti di postproduzione. Da sottolineare il bel dibattito aperto sui come far diventare per i giovani la fotografia uno strumento di maggiore consapevolezza di ciò che li circonda e non solo un modo per autoaffermarsi sui social network. Dibattito al quale sono seguite numerose proposte applicative concrete. Il corso organizzato dalla Scuola Regionale di Alpinismo Giovanile del Lazio, era aperto ad Accompagnatori Accompagnatori Sezionali di AG del Lazio e ha visto la partecipazione, inoltre, di qualche socio collaboratore e di alcuni ragazzi dei gruppi sezionali.



La Giornata Internazionale della Montagna nelle zone terremotate

Anche nel 2016 il Club alpino italiano con le proprie Sezioni ha celebrato in tutta Italia la Giornata Internazionale della Montagna dell'11 dicembre, istituita nel 2003 dall'ONU.

Tra le decine di appuntamenti organizzati nelle sedi sezionali (lettura di brani, mostre, proiezioni di film ed esibizioni coral) e in montagna, particolarmente significativi sono stati i tre nelle zone del Centro Italia colpite dalle recenti scosse sismiche, ai quali hanno partecipato centinaia di Soci.

Il CAI Umbria e le sue Sezioni hanno organizzato un'escurzione da San Pellegrino a Norcia, dove sono stati acquistati prodotti tipici ed è addobbiato un albero di Natale da Soci grandi e piccoli presso il Centro di Coordinamento della Protezione Civile. Il tutto accompagnato da una lettura delle corali della Sezioni di Terni e Perugia. In mattinata una delegazione è stata accompagnata da Soccorso Alpino a Castelluccio, dove ha affisso una targa e allestito un piccolo presepe.

Sul monte Vettore le Sezioni marchigiane del Sodalizio hanno effettuato un'escursione al Rifugio Zilioli, dove i Soci hanno osservato un minuto di silenzio per le popolazioni coinvolte dal terremoto. Infine ad Amatrice i Soci delle Sezioni CAI della provincia, insieme a tanti ragazzi dell'alpinismo giovanile, hanno camminato fino agli Stazzi di San Lorenzo: anche qui momento di silenzio, poi condivisione di pane, companatico e dolci portati dai partecipanti.



del CAI solidali con il Centro Italia

Al Congresso nazionale degli Accompagnatori di escursionismo del 5 e 6 novembre 2016 a Siena sono state vendute decine di copie dell'edizione speciale della guida "Salario 4 regioni senza confini", il cui ricavato è stato versato nella sottoscrizione del CAI centrale. Lo scopo di questa iniziativa, ideata dall'omonimo Gruppo CAI è stato duplice: da un lato raccogliere fondi per la Casa della Montagna ad Amatrice, diventata simbolo della rinascita delle aree montane delle quattro regioni colpite dal terremoto, dall'altro di far conoscere il territorio dei due Parchi nazionali compreso nell'area sismica, così da favorire la ripresa delle attività escursionistiche che tanto beneficio portano all'economia delle terre alte. La Guida è stata acquistata dagli Accompagnatori di 49 Sezioni e Sottosezioni di tutt'Italia. Ben 50 copie sono state acquistate dal solo CAI Emilia Romagna, per distribuirle alle Sezioni in occasione della prossima Assemblea regionale.



Conclusa la formazione 2016 per gli Operatori naturalistici e culturali CAI di area Ligure Piemonte Valdostana.

Il 20 novembre 2016 alla Biblioteca Nazionale CAI di Torino si è ragionato sulle ricerche bibliografiche e l'archivio e sulla metodologia di analisi delle fonti per redire comunicati corretti sul piano scientifico. I destinatari del percorso di formazione 2016 ovvero gli Operatori Naturalistici e Culturali di area Ligure Piemonte Valdostana, sono stati impegnati in lezioni in aula ed ambiente focalizzate sugli strumenti della conoscenza scientifica. Nella giornata di Torino ci è focalizzata sulla ricerca bibliografica e d'archivio e sulla metodologia di analisi delle fonti per redarre comunicati corretti sul piano scientifico, sia nell'aquisizione di dati da fonti validate sia nella loro rielaborazione e integrazione in testi funzionali alle attività scientifiche e culturali del Sodalizio.



ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO

Quattro Sezioni CAI dell'Italia meridionale fondano la Scuola di alpinismo "Bel Sud"



Sabato 26 novembre 2016 nei locali della sede del CAI della sezione di Napoli a Caserta dell'Ovo, si è realizzato un sogno. In una saletta da cui si vede il mare, con il Vesuvio sullo sfondo, un gruppo di soci del CAI, istruttori di alpinismo, scalpinismo e arrampicata libera provenienti da Campania, Molise e Puglia, ha fondato la prima scuola di alpinismo del CAI dell'Italia meridionale, esclusa la Sicilia. Giovani e meno giovani istruttori di grande capacità ed esperienza mettono così a disposizione di campani, molisani, pugliesi, lucani e calabresi la concreta possibilità di seguire corsi qualificati nelle materie alpinistiche senza doversi sbarcare a probabilità soggiorni dall'altra parte del Paese. Le sezioni del CAI che hanno patrocinato la nascita di questa scuola sono quelle di Napoli, Isernia, Piedimonte Matese e Bari; a loro va il merito di aver reso possibile questa iniziativa che certamente molto potrà fare per la pratica di un alpinismo di qualità nell'Italia meridionale. Secondo il Direttore designato Davide Di Giosafatte e i promotori della costituzione, Mariano Arcaro e Antonio Di Palma tutte le attività del CAI avranno beneficio dalla presenza di questa struttura che qualifica il territorio prima ancora delle persone».

Conferenza Stabile delle Sezioni e Sottosezioni della Provincia di Lecco, approvata la suddivisione del territorio in nove settori per il progetto di catalogazione e numerazione dei sentieri
L'iniziativa è stata proposta dalla Sezione CAI del capoluogo.